

Sequestro a Servalli e Senatore, ok dal Gip

► Il giudice conferma la tesi della Procura per i due indagati ► I reati: falso ideologico e indebita percezione di erogazione
«Nella documentazione attestazioni di un fatto non vero» la vicenda nasce dalle dichiarazioni di non svolgere altre attività



Nicola Sorrentino

«Dalla documentazione acquisita è emerso che i due indagati hanno dichiarato un fatto non vero, ossia di non svolgere altra attività fiscalmente rilevante, contrariamente a ciò che è emerso dalle rispettive dichiarazioni dei redditi». Con queste motivazioni, il gip del tribunale di Nocera Inferiore ha confermato il sequestro preventivo delle somme di denaro riconducibili ai conti correnti del sindaco di Cava, Vincenzo Servalli e dell'assessore ai lavori pubblici, Nunzio Senatore (*insieme nella foto*). Sullo sfondo l'indagine della Procura di Nocera Inferiore, condotta dal sostituto Anna Chiara Fasano, che contesta ai due le accuse di falso ideologico in atto pubblico e indebita percezione di erogazione a danno dello Stato. Secondo le accuse rico-

struite dalla Guardia di Finanza di Salerno, i due avrebbero fatto risultare un rapporto di lavoro «esclusivo» con il Comune di Cava, per poi farsi versare i contributi dall'Ente. Dalle indagini sarebbe invece emerso che non vi erano i presupposti per quei versamenti, in quanto sia il sindaco che l'assessore avrebbero continuato a svolgere, in pieno mandato elettorale, altre attività professionali. Per Servalli, il ruolo di consulente assicurativo, mentre per Senatore, amministratore di un'impresa di costruzioni. La cifra sequestrata al primo cittadino ammonta a 59.730 euro, mentre quella di Senatore a 19.160 euro. Con un'autocertificazione del 2015, al momento dell'assunzione della carica, i due avrebbero dichiarato di non svolgere esclusivamente l'attività di amministratori di enti locali, «ma a questa primigenia autodichiarazione ne seguiva un'altra - ricostruisce il gip Gustavo Danise - in cui entrambi dichiaravano di non svolgere altre attività fiscalmente retribuite, oltre a quelle, rispettivamente, di sindaco e assessore del comune di Cava». Presupposto che ha fatto dunque scattare la norma relativa all'articolo 86

del Testo Unico degli Enti Locali, con gli obblighi di contribuzione previdenziale a favore degli amministratori locali che «decidano di porsi in aspettativa non retribuita per dedicarsi esclusivamente alla gestione della cosa pubblica».

LA NOTA

Nel valutare gli elementi della Procura, il gip aggiunge: «Si può affermare con tranquillante certezza che l'accusa per i reati contestati è sostenibile in dibattimento, sussistendo elementi più che rilevanti sul fumus commissi delicti». I fatti oggetto d'indagine vanno dal 30 aprile 2017 al mese di agosto del 2018, ad oggi. I due, difesi dall'avvocato Maurizio Mastrogiovanni, in una nota congiunta il giorno dopo il sequestro della Procura, avevano dichiarato che «nessun importo oggetto di contestazione» era «mai stato accreditato sui nostri conti correnti», per poi aggiungere di essere «assolutamente certi di poter chiarire la nostra posizione e la correttezza del nostro operato».

Cava de' Tirreni

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 15

LA DECISIONE DEL GIP » INDAGINE A PALAZZO

Sindaco e vice, confermato il sequestro

Contributi pagati in maniera illecita dal Comune: il giudice ratifica il blocco delle somme sui conti di Servalli e Senatore

È stato confermato dal gip il sequestro d'urgenza di somme di denaro sui conti correnti per il sindaco di Cava de' Tirreni **Vincenzo Servalli** e all'assessore **Nunzio Senatore**, indagati per indebita percezione di versamenti previdenziali da parte del comune e false auto-dichiarazioni. L'inchiesta, svolta d'iniziativa da una sezione speciale tutela finanza pubblica del comando provinciale Guardia di Finanza di Salerno, coordinata dal sostituto procuratore **Anna Chiara Fasano** della procura di Nocera Inferiore, ha ottenuto il primo vaglio da parte del giudice per le indagini preliminari **Gustavo Danise**, a confermare la bontà delle ricostruzioni investigative, con una perizia tecnica attesa già nei prossimi giorni, a cura dello stesso ufficio inquirente, per blindare il prosieguo delle attività. «Gli elementi raccolti dalla polizia giudiziaria», scrive il giudice, «emergono dalla documentazione agli atti, integrando le condotte nelle norme penali contestate dal pubblico ministero». «Entrambi gli indagati, in un'auto-certificazione resa nel 2015, al momento dell'assunzione della carica, dichiaravano di non svolgere esclusivamente l'attività di amministratori di enti locali, ma a questa primigenia dichiarazione ne seguiva un'altra, datata 30 aprile 2017 per Servalli e 6 febbraio 2018 per Senatore, in cui dichiaravano entrambi di non svolgere alcuna attività fiscalmente retribuita oltre a quelle di sindaco ed assessore. Da allora il comune ha versato loro i contributi regolamentari».

Lo stesso Gip ripercorre la ricostruzione della Guardia di finanza, con i due a percepire altri redditi, nei periodi individuati, a titolo di compenso occasionale per lavoratori autonomi: il calcolo successivo dei contributi versati dal comune di Cava, con richiesta al dirigente di settore fatta dagli inquirenti, individuava la cifra

sottoposta a sequestro dalla procura e ora convalidata. «I due indagati in qualità di pubblici ufficiali hanno dichiarato un fatto non vero, ossia di non svolgere alcuna attività fiscalmente rilevante, contrariamente a quanto emerso dalle loro dichiarazioni dei redditi. Pertanto può affermarsi con tranquillante certezza», conclude il gip, «che l'accusa per i reati contestati è sostenibile in dibattimento».

Le somme di denaro, sui rispettivi conti correnti, sono state bloccate con la formula del sequestro preventivo d'urgenza: rispettivamente ammontano a 59mila 703 euro per la posizione del sindaco e 19mila e 160 euro per l'assessore, con le azioni contestate ai due nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche. Dalle ricostruzioni svolte dagli uomini delle fiamme gialle emerge documentalmente, con verifica e riscontro basate sul raffronto

tra gli atti raccolti e le erogazioni dei contributi, l'indebita percezione consumata a partire dalle due dichiarazioni false, in cui era esclusa da parte di entrambi ogni altra attività fiscalmente retribuita.

Il gip non ravvisa l'accusa di truffa, nei confronti del comune, perché l'ente non era chiamato a svolgere accertamenti ma solo a prendere atto dell'autocertificazione, così come non sussiste l'irrelevanza penale, prevista sotto la somma di 3999 euro per il reato contestato. Il sequestro disposto d'urgenza dal pubblico ministero Anna Chiara Fasano è stato convalidato dal gip a circa una settimana dal provvedimento originario ai fini della futura confisca in caso di condanna definitiva. Servalli e Senatore sono assistiti dall'avvocato **Maurizio Mastrogiovanni**.

Alfonso T. Guerritore

ESPRESSO/AGENZIA



Il sindaco Vincenzo Servalli con il suo vice Nunzio Senatore

IL RAID

Spray azzurro sui costoni rocciosi

I vandali tornano in azione sul monte Finestra sfregiando la natura

Massi segnati con una lunga striscia di vernice blu, pareti autografate con bombolette spray, alberi e piante deturpati da sedicenti amanti della natura che hanno voluto lasciare il segno del loro incivile passaggio. Così, ieri mattina, i volontari del gruppo "Amici di Monte Finestra" - l'associazione che si occupa della tutela del paesaggio e dei rifugi presenti sull'omonimo monte che domina la valle metelliana - hanno dovuto assistere all'ennesima amara sorpresa lasciata, nei giorni scorsi, da vandali che addirittura hanno avuto l'ardire di firmarsi. Su due costoni rocciosi hanno lasciato, con la bomboletta spray, il se-

gno del loro vandalico passaggio firmandosi come Raimondo, Mario, Pietro, Lello e Nunzia. Indignati i membri del gruppo "Amici di Monte Finestra", ormai operativi dal 2009 a tutela degli ambienti naturali di cui può vantarsi la cittadina cavese, che non hanno esitato a diffondere foto e video dell'atto vandalico perpetrato ai danni di un paesaggio naturale frequentato da tanti escursionisti.

«Oltre a tutti i danni che il Covid ha portato nelle nostre vite ce n'è uno che ci riguarda da vicino, l'aumento di imbecilli in giro per i monti - hanno detto i membri del sodalizio -. Vogliamo fare un appello a Rai-



Le scritte in vernice sulle rocce

mondo, Mario, Pietro, Lello e Nunzia: fate un favore a tutti, non venite più in montagna mi raccomando, che la stupidità

è contagiosa proprio come un virus. Vorremmo tanto sapere ora chi si nasconde dietro ai quei nomi e chi ha compiuto questo scempio su di un sentiero bellissimo che da pochi giorni avevamo riportato a vecchio splendore con moltissima fatica».

Non è la prima volta che gli "Amici di Monte Finestra" si trovano di fronte a scenari del genere. Appena lo scorso novembre ignoti avevano letteralmente messo sottosopra il rifugio solitamente aperto e d'accesso libero a chiunque salga in montagna e voglia un posto dove ripararsi e rifocillarsi. Peccato che, in quell'occasione, gli avventori avevano fatto ben altro. I pochi suppellettili e arredi erano stati vandalizzati e i saccheggianti, approfittando d'essere soli, avevano tentato anche di violare il vano sottostante del rifugio.

Giuseppe Ferrara

ESPRESSO/AGENZIA

FATTI E PERSONE



Nozze d'oro Vitale-Monetta

Vittorio e Sabatina che hanno contratto matrimonio il 16 gennaio 1971 nella chiesa di San Nicola a Dupino. Il loro lungo amore ha portato alla nascita di Elisabetta che gli ha dato la gioia di diventare nonni per ben tre volte. Gli sposi hanno rinnovato la loro promessa nella chiesa di Santa Maria del Rovo. Vivissimi auguri da Tonino e Lucia con Elisabetta ed Enzo.

Ancora violenze nella Repubblica di Myanmar

Rino Mele

Non riconosci la voce / di chi grida, se è lontana. In Birmania / (il nome è Myanmar) scorre un bellissimo / fiume, l'Irrawaddy. / lo puoi navigare ma le onde già si spezzano, / sono pietra / contro la comunità dei Rohingya... **SEGUE A PAG. 11**



LA DENUNCIA DELLA FIGLIA GIANNA SICA

SI PUÒ RIDURRE COSÌ UNA NONNINA RICOVERATA AL RUGGI?



Era nel reparto del dottor Accarino. "Dimessa dopo 4 ore di attesa, era sporca e piena di piaghe, con il diabete scompensato a rischio coma"

IL CROLLO NEI PRESSI DELLA MARINELLA

La Costiera si sbriciola; evitata la tragedia per un miracolo

Non si registrano vittime ma era un evento prevedibile

LICEO CACCIOPPOLI

Studenti e docenti: "Il sindaco ci ha ignorato"



SALERNITANA: ULTIMO ACQUISTO

Arriva dalla Corea l'attaccante norvegese dal gol e dal cognome impossibile



LA RIFLESSIONE

La maledizione della natura

Michelangelo Russo

Stavolta la Natura ha detto la sua, in Costiera Amalfitana. Se la follia demenziale dei progetti di buchi e trafori che la Regione porta avanti in Costiera non ha avuto ancora ripensamenti, non le dimostrazioni e gli appelli degli ambientalisti, ma l'ira di Madre Natura fermerà i bulldozer degli sciagurati politici e dei bramosi imprenditori del calcestruzzo che hanno studiato la milionaria trasformazione in groviera della Costa divina. **SEGUE A PAG. V**



BATTIPAGLIA

Longo: "Non mi ricandido" Accuse alla Francese



UFFICIALE

De Luca rimette Annunziata alla presidenza dell'autorità portuale



EBOLI

Il Pci al vetriolo "Centrodestra assente alle ultime elezioni Per quali motivi?"




Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco



Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco



salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208



San Biagio

OGGI

15° 11°



DOMANI

15° 11°



Il personaggio

Lanzetta firma con Newton
«Nuovo thriller a fine anno»

Erminia Pellecchia a pag. 30



La musica

«Vi racconto l'ultimo Battisti
e la separazione da Mogol»

Luca Visconti a pag. 31



L'ambiente Costiera spezzata in due, l'allarme di politici e volontari: «Subito un piano vero di interventi»

«Frane, il conto degli scempi»

Il procuratore Borrelli: scontiamo anni di violazioni del territorio, indagini a tutto campo

L'economia blu

Annunziata
presidente
dell'Authority
«Basta ritardi»

L'altro fronte

Il Cilento crolla
terrore a Vibonati
e a Pisciotta
Sos isolamento

Antonietta Nicodemo
Antonio Vuolo

Notte di terrore a Vibonati dove la montagna scivola giù sul centro storico. Ventuno evacuati, summit con Giubilo. La testimonianza della dirigente della Protezione civile. E Pisciotta ora è circondata da dodici frane «Rischiamo di restare isolati», dice il sindaco Liguori.
A pag. 22

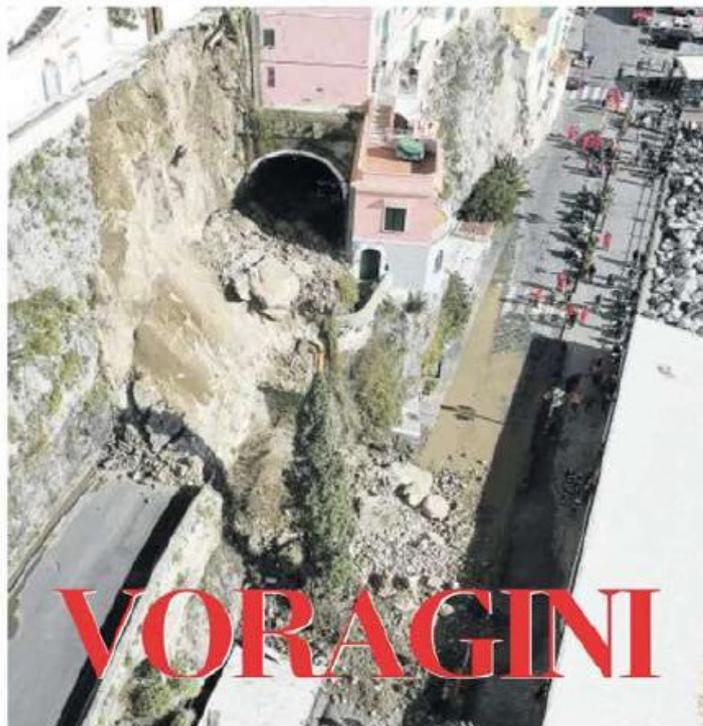
Il dossier

Smottamenti
provincia fragile
nessun comune
è al sicuro

Alessandro Mazzaro

Per conoscere lo stato di salute del territorio della provincia di Salerno non c'è bisogno di effettuare complicate ricerche di archivio né di consultare furtivamente documenti segreti. Basta collegarsi al sito di Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e scaricare l'ultimo rapporto sul dissesto idrogeologico redatto nel 2018.
A pag. 23

Il reportage Giù la montagna, il racconto dei sopravvissuti



VORAGINI

Amalfi, in casa sullo strapiombo «Abbiamo la morte negli occhi»

Mario Amodio a pag. 22

Petronilla Carillo

«Paghiamo lo scotto di una situazione incancrenita e di anni di violazioni del territorio che hanno causato importanti ferite e queste ferite sono difficilmente sanabili». Il procuratore capo di Salerno, Giuseppe Borrelli, è categorico come sempre: la lotta all'abusivismo e la difesa del territorio sono state sempre tra le sue (ma non le sole) priorità all'atto del suo insediamento lo scorso febbraio. E non ne ha mai fatto mistero. Anzi, nel corso di questi dodici mesi ha cercato di fotografare bene il territorio e le sue dinamiche.
A pag. 23



Antonino Pane

Andrea Annunziata, il nuovo presidente dell'Autorità portuale del mare Tirreno centrale, sa che la sfida che lo attende è impegnativa. Anzi di più.
A pag. 27

La scuola Calcedonia, dirigente infetta: sto bene

I presidi in trincea «Alunni pendolari i bus non bastano»

In tanti chiedono di cambiare orari di ingresso
Fransese: si può fare se non c'è rischio di resse

Gianluca Sollazzo

Secondo giorno di lezione in presenza alle superiori, ma i trasporti agitano le scuole. In difficoltà gli studenti dei licei e degli istituti che entrano la mattina alle 9.45 ed escono dopo le 14. In affanno più di duemila studenti solo nel capoluogo. E genitori preoccupati per il ritorno a casa troppo ritardato dei propri figli.
A pag. 25

I contagi

Virus, 122 morti
in un mese
ma è boom
di guarigioni

Russo a pag. 24

L'inchiesta di Cava



Servalli e Senatore il giudice: si ai sequestri

Nicola Sorrentino a pag. 28

Serie B Salernitana, colpo last minute: arriva lo svincolato Kristoffersen

Fabiani: «Mercato? Noi meglio delle altre»

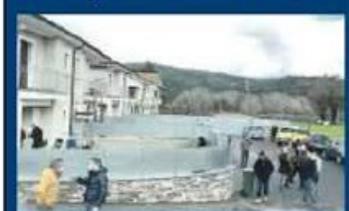
Alfonso Maria Avagliano

Il mercato chiuso con uno svincolato last minute e il girone di ritorno pieno di insidie, ma anche di carica. Sotto tutti i punti di vista. Il ds granata, Mariano Fabiani, si è preso ventiquattro ore di over time per completare e commentare la campagna trasferimenti della Salernitana, spazizzando un po' tutti con l'innesto di Kristoffersen. In attacco arriva lo svincolato norvegese per rinforzare il reparto. «All'estero si fa un gran parlare di lui - dice Fabiani -



È una "bestia", tanta roba. Aveva delle richieste (il Pescara su tutte), ma tramite un amico che ha a Salerno ha scelto il granata. Aspettiamo il transfer: oggi sosterrà le visite mediche». Pettinari e La Gumina, come sono andate le cose? «Abbiamo fatto più di un sondaggio per Pettinari. Avrebbe gradito la destinazione e allo fine non era un problema di soldi. I suoi agenti ci hanno riferito che il telefono del Lecce squillava a vuoto. La Gumina era un'altra idea», racconta il ds.
A pag. 32

La tragedia di Casal Velino



Addio al bimbo morto «Vittima della via killer»

Carmela Santi a pag. 29

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2021

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA)
- EMAIL: REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it



€ 1.30
ANNO XXV - N° 28
Codice ISSN Online 2499-0195

Violenza nel box Intestino bucato a un ragazzino

Il 14enne è stato ricoverato in Rianimazione
I due suoi amici si difendono: era solo un gioco



RUBANO A PAGINA 9

CAVA DE' TIRRENI

Contributi Inps a sindaco e assessore Il gip conferma il sequestro dei conti

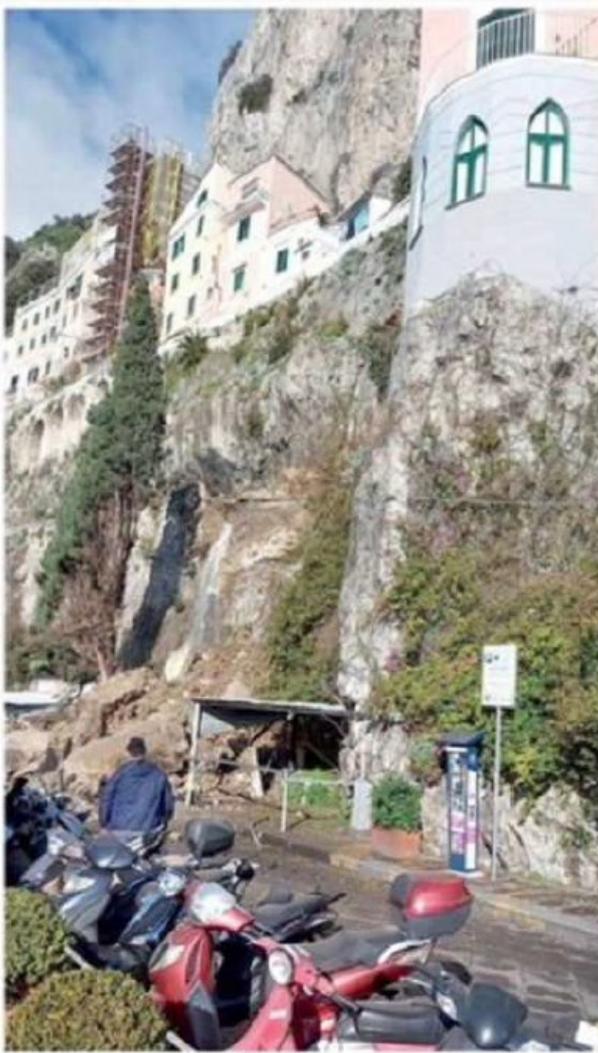


Nunzio Senatore (a sinistra) e il sindaco Servalli

È stato confermato dal gip il sequestro d'urgenza di somme di denaro sui conti correnti per il sindaco di Cava de' Tirreni Vincenzo Servalli e all'assessore Nunzio Senatore, indagati per indebita percezione di versamenti previdenziali da parte del comune e false auto-dichiarazioni.

GUERRITORE A PAGINA 35

FRANA SFREGIA AMALFI



SERIO ALLE PAGINE 2 E 3

L'EMERGENZA COVID Medico respinto alla vaccinazione «Torni domani»



«Mi dispiace ma non è possibile somministrare la seconda dose del vaccino. Non possiamo scongelare una fiala soltanto per lei. Torni domani». È la risposta ricevuta dal medico Raffaele Vitagliano (foto) degli addetti dello "Scafiato" di Scafati.

DE STEFANO A PAGINA 7

SOS SCUOLA

Virus fra i banchi Adesso i comuni chiudono tutto

A PAGINA 8

IL REPORT

Boom di guariti Ma i nuovi casi sono in crescita

MOSCA A PAGINA 5

SENTENZA DEL TAR

Test ai privati e gara revocata «Errore dell'Asl»

A PAGINA 6

SALERNITANA

C'è un norvegese per i granata

Firma la punta Kristoffersen. Gli ultras bocciano il mercato

Gli ultras del Direttivo Salerno bocciano il mercato mentre la Salernitana va oltre i titoli di coda ingaggiando a sorpresa un attaccante norvegese. Si tratta del 24enne Julian Kristoffersen, centravanti di quasi due metri reduce da un'esperienza in Corea del Sud, dove il 21 novembre scorso ha giocato la sua ultima partita con il Jeonnam Dragons.



La stretta di mano tra il ds Fabiani e Kristoffersen

ROMEO ALLE PAGINE 28 E 29

CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6373710
mail: servizioclienti@corriere.it



Due anni e otto mesi di carcere
Navalny condannato
La protesta dell'Occidente

di **Fabrizio Dragosel** e **Marta Serafini**
a pagina 16



Coppa Italia

Con una doppietta Ronaldo batte l'Inter e supera Pelé
Stasera Napoli-Atalanta

di **Bocci, G. De Carolis, Sconcerti**
Tomaselli alle pagine 42 e 43

LE SCELTE SULLA CRISI

Governo, il Colle chiama Draghi

Fallito il tentativo di un Conte ter. Mattarella: appello alle forze politiche perché votino un esecutivo di alto profilo

COSA SERVE AL PAESE

di **Massimo Franco**

La candidatura di Mario Draghi come risposta al fallimento della coalizione tra M5S, Pd e Iv è a una deriva elettorale ad alto rischio è l'antidoto più potente che il capo dello Stato, Sergio Mattarella, potesse scegliere. È l'appello a «tutte le forze politiche» perché appoggino un suo governo «di alto profilo» esprime la gravità della situazione e la volontà di non assecondare manovre di piccolo cabotaggio che avrebbero conseguenze devastanti. Convocando per questa mattina l'ex presidente della Banca centrale europea il Quirinale spedisce un doppio segnale: alle cancellerie occidentali e all'opinione pubblica italiana. È il tentativo di reagire con una risposta al massimo livello alla seconda rottura di una maggioranza in meno di tre anni di legislatura partorita dalla vittoria populista del 2018. Ad affondare l'alleanza tra M5S, Pd e Iv è stato l'alleanza minore, Matteo Renzi. È sua la responsabilità principale, al limite dell'irresponsabilità, di una crisi aperta in piena pandemia; e perseguita fino alla rottura dopo una trattativa lunga e confusa: anche se nel suo gioco spregiudicato l'ex premier non escludeva di provocare uno strappo così radicale da imporre scelte altrettanto estreme.

continua a pagina 10



Il presidente Sergio Mattarella, 79 anni, con Mario Draghi, 73. L'ex governatore della Bce è stato convocato al Colle

IL RITRATTO

Dai gesuiti alla Bce, il salvatore dell'euro

di **Daniele Manca**

«Coraggio», una parola che ricorre spesso parlando con Mario Draghi. La userà in uno dei ricordi della sua infanzia riferiti al padre. «A cavallo tra le due guerre, in Germania, mio padre vide un'iscrizione su un monumento. C'era scritto: se hai perso il denaro non hai perso niente, perché con un buon affare lo puoi recuperare; se hai perso l'onore, hai perso molto, ma con un atto eroico lo potrai riavere, ma se hai perso il coraggio, hai perso tutto».

continua a pagina 5

GIANNELLI

L'INCARICO



di **Marzio Breda**

«Serve un governo di alto profilo, darò presto un incarico non politico». Così, ieri sera, il capo dello Stato dopo l'incontro al Quirinale con Roberto Fico, incaricato di esplorare la maggioranza che avrebbe dovuto dare vita a un Conte ter. Tentativo fallito tra veti incrociati e le resistenze di Renzi. Sergio Mattarella ha convocato per oggi a mezzogiorno il professore Mario Draghi. È il fattore tempo, con la pandemia che ancora fa paura e una crisi economica mai vista dal Dopoguerra, a preoccuparlo. Andare al voto vorrebbe dire «tenere a lungo il Paese senza un governo in piena funzione». L'appello ai partiti perché appoggino l'esecutivo.

alle pagine 2 e 3

INTERVISTA CON SALVINI

«Ci dica lui che vuole fare e decideremo»

di **Marco Cremonesi**



Il problema, dice Matteo Salvini, non è il nome della persona. «Conta piuttosto che cosa vuole fare, l'ho già detto anche a Draghi».

a pagina 9

LE REAZIONI GLI SCHIERAMENTI

Da M5S a Forza Italia sorpresa tra i partiti Opposizioni e aperture

La strada scelta da Sergio Mattarella sorprende e divide i partiti. Il diktat del centrodestra è quello di cercare di «restare uniti» e prendere assieme una posizione che non faccia saltare l'alleanza. Il M5S si spacca. Dai parlamentari arrivano voci pro e contro il governo tecnico. Alessandro Di Battista e Vito Crimi bocciano Mario Draghi: «No a un governo tecnico», dicono. Matteo Renzi è soddisfatto e scherza coi suoi: «Siamo noi contro il resto del mondo». Dal Partito democratico la «massima attenzione e disponibilità al percorso indicato dal capo dello Stato».

da pagina 6 a pagina 11

IL PIANO DI BERTOLASO

«Lombardia, tutti vaccinati entro giugno»

di **Sara Bettioni** e **Stefania Chiale**

L'obiettivo è ambizioso: vaccinare 10 milioni di lombardi entro fine giugno. Questo è il piano di Guido Bertolaso, consulente della Regione Lombardia per la campagna anti Covid.

da pagina 12 a pagina 15

MARILÙ OLIVA
BIANCANEVE
nel
NOVECENTO
ROMANZO

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Balla sul golpe

La catteriveria del mondo si è abbattuta su Khing Hin Wai, l'insegnante birmana di aerobica che la mattina del primo febbraio faceva allegramente lezione in diretta Facebook mentre dietro di lei le camionette militari dei golpisti andavano a occupare il Parlamento. Prima le hanno dato della truffatrice, sospettando che il video, effettivamente incredibile, fosse falso. Appena però ne è stata appurata l'autenticità, il capo d'imputazione è passato da truffa a dabbenaggine e Khing si è ritrovata bersaglio di tutte le metafore possibili. Nel suo saltellare ilare in mezzo alla tragedia, si è voluta vedere la rappresentazione plastica del narcisismo degli influencer affamati di «like», che a furia di vivere dentro la bolla dei social perdono di vista la realtà, intenta a scorrere ostinatamente alle loro spalle.

In realtà la ragazza era sopraffatta dalla musica ad alto volume che le impediva di sentire quella dei lampeggianti. Se proprio bisogna scorgerci una metafora, l'inconsapevole ginnasta di Myanmar ricorda la stupefacente classe politica di un noto Paese sudeuropeo, preoccupata dal rassodamento dei propri glutei e incurante di quanto accade dietro il suo fondale di cartapesta, dove non si muovono camionette militari (per fortuna), ma un esercito di persone disperate che stanno perdendo il lavoro e temono di dover chiedere a Putin la grazia di un vaccino. Almeno l'insegnante di aerobica stava facendo il suo mestiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





cavese1919.it

la pagina della **CAVESE**

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 31



Oggi, nel turno infrasettimanale di serie C, Cavese in campo a Bari in una sfida di grande fascino

Cavese a Bari per l'impresa «Sono le partite più belle»

Serie C. Oggi biancoblu al San Nicola per sfidare i galletti del contestato Auteri Campilongo: «Soddisfatto del mercato, ottimo lavoro di Lamazza e Schetter»

La Cavese è rientrata in corsa nella lotta per evitare l'ultimo posto, ma dopo la vittoria sul Bisceglie di domenica ecco che oggi (ore 17.30) si para davanti ai biancoblu un ostacolo più difficile, il Bari allenato dal contestato Gaetano Auteri, una squadra che a differenza della Cavese sta cercando di raggiungere al primo posto, pur essendo molto attardata rispetto alla capolista Ternana, o comunque alla promozione in serie B anche passando attraverso gli spareggi. I pronostici sono a favore dei pugliesi, ma i metelliani tenteranno di fare la sorpresa, anche perché era così anche a Lentini con il Catania e a Teramo contro gli abruzzesi, e in quelle occasioni

le compagini favorite furono messe in imbarazzo.

«Sicuramente noi partiremo con un piccolo svantaggio, che è quello di non aver recuperato tutte le energie - commenta Salvatore Campilongo, l'allenatore della Cavese - Il Bari ha avuto un giorno in più a disposizione, avendo giocato sabato pomeriggio, mentre noi abbiamo giocato domenica su un campo pesantissimo spendendo tante energie, contro il Bisceglie. Ma siccome abbiamo una rosa abbastanza ampia, ritengo che disponiamo di ventitré-ventiquattro giocatori che sono quasi tutti titolari, quindi possiamo attingere. Mi sento soddisfatto del mercato: i meriti di Lamazza e Schetter sono

sotto gli occhi di tutti, ma poi se non c'è la "tasca" del presidente è chiaro che diventa difficile. Abbiamo un gruppo squadra che può solo migliorare». Calderini è sotto diffida, rischia con un cartello giallo la perdita del match successivo, e Campilongo non esclude di risparmiarlo per oggi: «Se non fosse stato in diffida lo avrei tenuto certamente in considerazione, magari prevedendo una staffetta con Bubas, ma siccome domenica ci sarà ancora un'altra partita, con la Pagane, che è di vitale importanza per noi, sicuramente a Bari tornerà Calderini a riposo». Il mister parla anche del Bari: «Conosciamo la forza di questa squadra, dobbiamo essere bravi a

far venire fuori questi difetti che gli avversari possono avere, poi se loro avranno tanti pregi e saranno così abili, vedremo. Non siamo la vittima sacrificale, ce l'andremo a giocare con grandissima voglia di fare bene, queste sono le più belle partite che un calciatore possa giocare».

BARI (3-4-3): Frattali; Celiento, Sabbione, Di Cesare; Rolando, Maita, Lollo, Sarzi Puttini; Marras, Antenucci, Candellone. Allenatore: Auteri.

CAVESE (3-4-3): Russo; Matino, De Franco, Lancini; Senesi, Scoppa, Matera, Semeraro; Gatto, Gerardi, Bubas. Allenatore: Campilongo.

Orlando Savarese

REPRODUZIONE RISERVATA



www.pasticceriaumonaco.it

tel. 081 1816 2844



via Nazionale – La Piramide 84015 Nocera Superiore (SA)